Università degli Studi di Cagliari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Corso di Studio in

Classe *codice - denominazione*

FRONTESPIZIO

(nel documento finale si dovranno eliminare tutte le indicazioni in corsivo)

Denominazione del Corso di Studio:
Classe:
Sede (Comune, Dipartimento, Facoltà):
Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti della CAV e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Commissione di Auto Valutazione CAV
Componenti obbligatori (composizione approvata dal Senato Accademico in data 22 aprile 2013)
Prof.ssa / Prof. ……(Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa / Prof. ……(Docente Referente per la Qualità del CdS)
Prof.ssa / Prof. ……(Docente/i del CdS esperto/i in autovalutazione – in Consigli di CdS poco numerosi può coincidere con il Referente per la Qualità)
Dr.ssa / Dr./Sig.ra/Sig. …….(Tecnico Amministrativo con funzione … … …)
Sig.ra/Sig. …….. (Rappresentante/i degli studenti)

Altri componenti
Dr.ssa/Dr., Prof.ssa/Prof., Sig.ra/Sig. ……(Rappresentante del mondo del lavoro, del sistema socio-economico, ……)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Schede di monitoraggio ANVUR;
- Report Carriere Studenti del CdS/Facoltà a cura del PQA;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRSI;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
- Dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage ecc… a cura del CdS;
- Altro……

Sono stati consultati inoltre: *(si intende per consultazione qualunque interlocuzione attivata dal CdS per gli scopi del Riesame)*

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **Data o date**, oggetti della discussione;
- ……

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio
Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
Tenendo conto delle variazioni intercorse nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico, di seguito sono previsti 2 riquadri, il primo utilizzabile per una descrizione libera mentre il secondo propone uno schema di riferimento per la descrizione di obiettivo e azioni collegate, eventualmente con riferimento al Riesame Ciclico precedente.

Si deve dare conto dell'insieme delle azioni migliorative poste in essere dal CdS in merito all'argomento trattato in questa sezione.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Esempio di schema per la descrizione dell'obiettivo e delle relative azioni migliorative, ripetere in presenza di più obiettivi.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento delle azioni correttive: *(ESEMPIO: conclusa, ancora in corso, interrotta, rimodulata–se i risultati sono diversi da quelli previsti in origine)*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo: *(ESEMPIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto–motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, rimodulato, riprogrammato, cancellato–fornire motivi della sua cancellazione)*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella trattazione, si richiede di individuare i maggiori problemi/criticità evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Per ogni problema/criticità riscontrato si richiede di soffermarsi sull'analisi delle relative cause. L'individuazione delle cause dei problemi/criticità è necessaria per individuare soluzioni plausibili e quindi pianificare le azioni correttive, che devono essere coerenti.
Si specifica che le soluzioni plausibili ai problemi/criticità riscontrati sono tali se adeguate alla portata delle criticità stesse, compatibili con le risorse disponibili per il CdS e con le responsabilità assegnate al Consiglio di CdS.
Tra i problemi/criticità riscontrati, si richiede di evidenziare come aree da migliorare (A.M.) solo quelle sulle quali il CdS ha la capacità e la volontà di intervenire. Le aree da migliorare devono corrispondere agli obiettivi oggetto degli interventi correttivi (riquadro c – di norma uno o due).

A.M.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

P.F.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed io risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
Utilizzare riquadri distinti per ogni singolo obiettivo. Cancellare/aggiungere i riquadri in eccesso/carenza.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
Tenendo conto delle variazioni intercorse nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico, di seguito sono previsti 2 riquadri, il primo utilizzabile per una descrizione libera mentre il secondo propone uno schema di riferimento per la descrizione di obiettivo e azioni collegate, eventualmente con riferimento al Riesame Annuale precedente.

Si deve dare conto dell'insieme delle azioni migliorative poste in essere dal CdS in merito all'argomento trattato in questa sezione.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Esempio di schema per la descrizione dell'obiettivo e delle relative azioni migliorative, ripetere in presenza di più obiettivi.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento delle azioni correttive: *(ESEMPIO: conclusa, ancora in corso, interrotta, rimodulata–se i risultati sono diversi da quelli previsti in origine)*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo: *(ESEMPIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto–motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, rimodulato, riprogrammato, cancellato–fornire motivi della sua cancellazione)*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella trattazione, si richiede di individuare i maggiori problemi/criticità evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Per ogni problema/criticità riscontrato si richiede di soffermarsi sull'analisi delle relative cause. L'individuazione delle cause dei problemi/criticità è necessaria per individuare soluzioni plausibili e quindi pianificare le azioni correttive, che devono essere coerenti.
Si specifica che le soluzioni plausibili ai problemi/criticità riscontrati sono tali se adeguate alla portata delle criticità stesse, compatibili con le risorse disponibili per il CdS e con le responsabilità assegnate al Consiglio di CdS.
Tra i problemi/criticità riscontrati, si richiede di evidenziare come aree da migliorare (A.M.) solo quelle sulle quali il CdS ha la capacità e la volontà di intervenire. Le aree da migliorare devono corrispondere agli obiettivi oggetto degli interventi correttivi (riquadro c – di norma uno o due).

A.M.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

P.F.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti… etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
Utilizzare riquadri distinti per ogni singolo obiettivo. Cancellare/aggiungere i riquadri in eccesso/carenza.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
Tenendo conto delle variazioni intercorse nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico, di seguito sono previsti 2 riquadri, il primo utilizzabile per una descrizione libera mentre il secondo propone uno schema di riferimento per la descrizione di obiettivo e azioni collegate.

Si deve dare conto dell'insieme delle azioni migliorative poste in essere dal CdS in merito all'argomento trattato in questa sezione.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Esempio di schema per la descrizione dell'obiettivo e delle relative azioni migliorative, ripetere in presenza di più obiettivi.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento delle azioni correttive: *(ESEMPIO: conclusa, ancora in corso, interrotta, rimodulata–se i risultati sono diversi da quelli previsti in origine)*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo: *(ESEMPIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto–motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, rimodulato, riprogrammato, cancellato–fornire motivi della sua cancellazione)*

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella trattazione, si richiede di individuare i maggiori problemi/criticità evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Per ogni problema/criticità riscontrato si richiede di soffermarsi sull'analisi delle relative cause. L'individuazione delle cause dei problemi/criticità è necessaria per individuare soluzioni plausibili e quindi pianificare le azioni correttive, che devono essere coerenti.
Si specifica che le soluzioni plausibili ai problemi/criticità riscontrati sono tali se adeguate alla portata delle criticità stesse, compatibili con le risorse disponibili per il CdS e con le responsabilità assegnate al Consiglio di CdS.
Tra i problemi/criticità riscontrati, si richiede di evidenziare come aree da migliorare (A.M.) solo quelle sulle quali il CdS ha la capacità e la volontà di intervenire. Le aree da migliorare devono corrispondere agli obiettivi oggetto degli interventi correttivi (riquadro c – di norma uno o due).

A.M.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

P.F.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo… etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
Utilizzare riquadri distinti per ogni singolo obiettivo. Cancellare/aggiungere i riquadri in eccesso/carenza.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
Tenendo conto delle variazioni intercorse nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico, di seguito sono previsti 2 riquadri, il primo utilizzabile per una descrizione libera mentre il secondo propone uno schema di riferimento per la descrizione di obiettivo e azioni collegate.

Si deve dare conto dell'insieme delle azioni migliorative poste in essere dal CdS in merito all'argomento trattato in questa sezione.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Esempio di schema per la descrizione dell'obiettivo e delle relative azioni migliorative, ripetere in presenza di più obiettivi.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento delle azioni correttive: *(ESEMPIO: conclusa, ancora in corso, interrotta, rimodulata–se i risultati sono diversi da quelli previsti in origine)*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo: *(ESEMPIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto–motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, rimodulato, riprogrammato, cancellato–fornire motivi della sua cancellazione)*

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella trattazione, si richiede di individuare i maggiori problemi/criticità evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Per ogni problema/criticità riscontrato si richiede di soffermarsi sull'analisi delle relative cause. L'individuazione delle cause dei problemi/criticità è necessaria per individuare soluzioni plausibili e quindi pianificare le azioni correttive, che devono essere coerenti.
Si specifica che le soluzioni plausibili ai problemi/criticità riscontrati sono tali se adeguate alla portata delle criticità stesse, compatibili con le risorse disponibili per il CdS e con le responsabilità assegnate al Consiglio di CdS.
Tra i problemi/criticità riscontrati, si richiede di evidenziare come aree da migliorare (A.M.) solo quelle sulle quali il CdS ha la capacità e la volontà di intervenire. Le aree da migliorare devono corrispondere agli obiettivi oggetto degli interventi correttivi (riquadro c – di norma uno o due).

A.M.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

P.F.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*

– *l'ultima Relazione annuale della CPDS.*

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
Utilizzare riquadri distinti per ogni singolo obiettivo. Cancellare/aggiungere i riquadri in eccesso/carenza.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.
Tenendo conto delle variazioni intercorse nello schema di Rapporto di Riesame Ciclico, di seguito sono previsti 2 riquadri, il primo utilizzabile per una descrizione libera mentre il secondo propone uno schema di riferimento per la descrizione di obiettivo e azioni collegate, eventualmente con riferimento al Riesame Annuale precedente.

Si deve dare conto dell'insieme delle azioni migliorative poste in essere dal CdS in merito all'argomento trattato in questa sezione.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Esempio di schema per la descrizione dell'obiettivo e delle relative azioni migliorative, ripetere in presenza di più obiettivi.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni intraprese: *(descrizione)*
Stato di avanzamento delle azioni correttive: *(ESEMPIO: conclusa, ancora in corso, interrotta, rimodulata–se i risultati sono diversi da quelli previsti in origine)*
Grado di raggiungimento dell'obiettivo: *(ESEMPIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto–motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, rimodulato, riprogrammato, cancellato–fornire motivi della sua cancellazione)*

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.
Gli indicatori di riferimento sono quelli presenti nelle schede di monitoraggio annuale ANVUR, i dati delle Carriere Studenti predisposti dal PQA possono essere utilizzati per eventuali analisi di dettaglio.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella trattazione, si richiede di individuare i maggiori problemi/criticità evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
Per ogni problema/criticità riscontrato si richiede di soffermarsi sull'analisi delle relative cause. L'individuazione delle cause dei problemi/criticità è necessaria per individuare soluzioni plausibili e quindi pianificare le azioni correttive, che devono essere coerenti.
Si specifica che le soluzioni plausibili ai problemi/criticità riscontrati sono tali se adeguate alla portata delle criticità stesse, compatibili con le risorse disponibili per il CdS e con le responsabilità assegnate al Consiglio di CdS.
Tra i problemi/criticità riscontrati, si richiede di evidenziare come aree da migliorare (A.M.) solo quelle sulle quali il CdS ha la capacità e la volontà di intervenire. Le aree da migliorare devono corrispondere agli obiettivi oggetto degli interventi correttivi (riquadro c – di norma uno o due).

A.M.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

P.F.: *(eventuali, descrizione sintetica)*

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in

relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
Utilizzare riquadri distinti per ogni singolo obiettivo. Cancellare/aggiungere i riquadri in eccesso/carenza.

Obiettivo n. 1: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(titolo e descrizione)*
Azioni da intraprendere: *(descrizione)*
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *(descrizione)*
Indicatore/i del grado di raggiungimento: *(descrizione)*

Torna all'INDICE